

Gattinoni: "Pronti ad integrare Booking ed Expedia in Passepartout". Sdoganamento o resa?

Nel convegno inaugurale della convention 2016 di Gattinoni Mondo di Vacanze, tenutasi dal 5 al 7 maggio scorso a Ibiza, **Franco Gattinoni** ha voluto mettere in luce come in un contesto complesso e concorrenziale, le agenzie di viaggio hanno un ruolo importante e strategico rispetto ad altri attori, tra cui il canale online, e alcuni fondamentali punti di forza: il **valore consulenziale del saper assemblare le varie parti che compongono l'esperienza di viaggio** anche attraverso le diverse specializzazioni, la garanzia del prodotto che vendono, la sicurezza. Un valore che secondo [uno studio dell'Asta, l'associazione Usa delle agenzie di viaggio](#) consentirebbe di far risparmiare al cliente finale che viene in agenzia ben 400 euro a pratica rispetto alle Ota.

Partendo da queste premesse l'agenzia di viaggi, per essere vincente, deve poter avere grande visibilità: fattore che si può ottenere attraverso la tecnologia e le attività di marketing e comunicazione. Per questo Gattinoni cerca di mettere le agenzie in condizione di poter ampliare i propri orizzonti grazie a una rosa di fornitori che viene aggiornata in base all'evoluzione del mercato e non a logiche subordinate. E qui Franco Gattinoni annuncia che nel loro sistema Passepartout sono **pronti ad integrare l'inventario di Booking ed Expedia**: "A livello tecnologico è già possibile, stiamo definendo i dettagli a livello amministrativo". Un integrazione che avverrà solo sul lato alberghiero mentre non c'è particolare interesse verso il settore degli appartamenti: in Passepartout c'è già un bottone dedicato a questo tipo di ospitalità.

Le due notizie messe assieme appaiono curiose: un agente di viaggio può farti risparmiare 400 euro a pratica rispetto alle Ota e poi usa Booking ed Expedia per prenotare gli alberghi. Letta così sembra **stregoneria**, visti gli scarsi margini sulla biglietteria aerea. C'è da cambiare nome al gruppo su Facebook: "Siamo agenti di viaggio, altro che Mago Merlino".

In serata Franco Gattinoni è tornato sull'argomento precisando che l'integrazione segue le tendenze del mercato: gli agenti che già usano questi sistemi non avranno bisogno di uscire da Passepartout per farlo.

La consulenza dell'agente di viaggio è evidentemente altra cosa, resta però la notizia della sostanziale accettazione da parte della filiera dell'esistenza di Booking ed Expedia: già a marzo nel corso di BMT, [Angelo De Negri spiegava che molte agenzie erano in fiera non tanto per incontrare i Tour Operator quanto per incontrare le Ota.](#)

Ora che Booking ed Expedia esistano e prosperano è innegabile ed il loro sdoganamento appare più che legittimo, specialmente da un network che vuole dimostrare la propria indipendenza ed equidistanza dai tour operator. Bisogna però fare attenzione a non trasformare l'accettazione dei nuovi attori in filiera a una resa incondizionata al loro potere contrattuale perché il valore della consulenza di un'agenzia in gran parte passa da lì.